

R.V.: Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza.

Presidente: Benissimo. Vuol dare le sue generalità alla signorina, per cortesia?

R.V.: Sì, sono il dirigente superiore Valanzano Romeo. Attualmente in servizio al compartimento Polizia ferroviaria di Firenze, dirigente del compartimento Polizia ferroviaria di Firenze. All'epoca vicequestore dirigente del Commissariato di Prato.

Presidente: Di Prato. Valanzano, dottor Valanzano. Bene, Dottore, vuole rispondere alle domande del Pubblico Ministero, per cortesia?

R.V.: Prego.

P.M.: Dottore, noi abbiamo appreso dai Carabinieri, dal Maresciallo Comandante della stazione di Calenzano che abbiamo sentito prima, che in occasione dell'omicidio, per intendersi, delle Bartoline di Calenzano, 23 ottobre '81 in cui rimasero vittime Baldi Stefano e Cambi Susanna, oltre ai Carabinieri ci fu un intervento della Polizia di Stato che fece, partecipò al sopralluogo con personale specializzato della scientifica. Conferma questo dato? Ricorda di essere intervenuto, di avere fatto, dato disposizioni in tal senso, aver fatto lei dei rilievi? Ricorda qualcosa?

R.V.: Sì, io ricordo che appena arrivò la notizia al Commissariato di Prato il capo della Polizia Giudiziaria del Commissariato era il dottor Massimo Vernacchia, Commissario capo all'epoca, che si precipitò unitamente all'autista e all'agente della Polizia scientifica Valente, che tra l'altro è qui presente. Intervenni sul posto e quando appresi la gravità della situazione anche io mi sono recato sul posto per mettere a disposizione le strutture del Commissariato nel caso che potessero interessare all'Autorità Giudiziaria. Quindi sul posto c'era anche, quando io sono intervenuto dopo, c'erano già stati i Carabinieri e altre forze dell'ordine e se non vado errato c'era il Giudice Salvatore Palazzo, all'epoca. Quindi furono date evidentemente delle disposizioni al mio funzionario che si prestò per fare operare l'intervento richiesto...

P.M.: Funzionario della Scientifica, quindi. Cioè per far sì che il vostro personale della Scientifica operasse i rilievi. E' questo il concetto?

R.V.: Certamente, esatto.

P.M.: Quindi lei di rilievi specifici, personalmente, non ha ricordo?

R.V.: No, no.

P.M.: Li ha fatti tutti, ci ha detto?

R.V.: Tutti l'agente...

P.M.: Valente.

R.V.: Valente. All'epoca agente.

P.M.: Agente Valente. Che in quel momento era il vostro agente che aveva questa

competenza?

R.V.: Sì, noi avevamo anche una competenza amministrativa su vari comuni tra cui anche quello di Calenzano. Ecco, poi Calenzano era molto vicino a Prato, quindi anche per questo evidentemente...

P.M.: No, io dicevo competenza dal punto di vista di Polizia Scientifica, erano...

R.V.: No, no, Polizia Amministrativa.

P.M.: Invece questo Valente che portaste aveva una maggiore...

R.V.: Del Commissariato era l'elemento, era il foto-segnalatore.

P.M.: Bene, perfetto, questo volevo sapere. Allora io a questo punto al dottor Valanzano non ho alcun'altra domanda. Abbiamo identificato quindi la persona che ha fatto quei rilievi come Polizia Scientifica. Io non ho altre domande, grazie.

PRESIDENTE: Avvocati di parte civile? La difesa?

A.F.: Nessuna domanda.

PRESIDENTE: Bene, grazie, neanche noi abbiamo domande da farle, Dottore. Può andare, grazie, buongiorno.